

# FOCUS ITALIA MERCATO AUTOVETTURE

GIUGNO 2019

Rapporto mensile sull'andamento del  
mercato italiano delle autovetture



## Indice

Pag.	3.	Giugno 2019: Il mercato delle nuove autovetture in sintesi
	4.	La congiuntura dell'economia italiana e la crescita del Pil
	4.	Clima di fiducia dei consumatori e delle imprese
	5.	Indagine ISTAT sulle intenzioni di acquisto di un'autovettura
	6.	Prezzo del petrolio
	6.	Prezzi e consumi dei carburanti
	7.	Analisi del mercato in dettaglio
	7.	Per alimentazione
	9.	Per modalità d'acquisto
	11.	Per segmento
	12.	Per area geografica
	14.	Trasferimenti di proprietà, radiazioni
	14.	I major markets europei e il mercato USA

Il rapporto è disponibile sul sito di ANFIA al link: <https://www.anfia.it/it/focus-di-approfondimento/italia>

I dati per mese della struttura mercato sono disponibili sul sito di ANFIA al link:  
<https://www.anfia.it/it/dati-statistici/immatricolazioni-italia>

**Data di pubblicazione: 4 luglio 2019**

Area Studi e Statistiche, tel. 011 5546526

M. Saglietto, Responsabile, [m.saglietto@anfiam.it](mailto:m.saglietto@anfiam.it)

S. Donato, [s.donato@anfiam.it](mailto:s.donato@anfiam.it)

**Giugno 2019: il mercato delle nuove autovetture in sintesi.** Nel mese di giugno sono state immatricolate 171.652 autovetture, il 2% in meno rispetto a giugno 2018 (elaborazioni ANFIA su dati Ministero Infrastrutture e dei Trasporti in data 03/07/2019). Il Gruppo Fiat Chrysler Automobiles (incluso Maserati) registra un calo tendenziale dell'11% nel mese, con volumi che si attestano a 39mila nuove registrazioni con il 23% di quota. Sono quattro i modelli italiani nella top ten di giugno: Fiat Panda (11.287 unità) al primo posto, seguita dalla Jeep Renegade (5.137) in seconda posizione. Troviamo poi la Lancia Ypsilon (4.349) al quarto posto e la Fiat 500X (3.247) in decima.

A giugno 2019 si registra un altro pesante calo delle immatricolazioni di auto diesel, -22,5% con il 42% di quota, mentre le vendite di auto a benzina raggiungono il 43%, grazie ad una crescita dei volumi del 27%.

Le auto ad alimentazione alternativa valgono il 15,3% del mercato, la quota più alta da agosto 2018 (+5,2% la crescita dei volumi), di cui l'1% di auto a zero o a bassissime emissioni (complessivamente 1.851 unità).

All'aumento delle vendite di auto elettriche ha contribuito l'introduzione degli incentivi, in vigore dal 1° marzo 2019, che premiano le autovetture con emissioni fino a 70 g/km di CO<sub>2</sub>, in pratica le auto elettriche e ibride plug-in (con un prezzo di acquisto fino a 50mila euro, IVA esclusa).

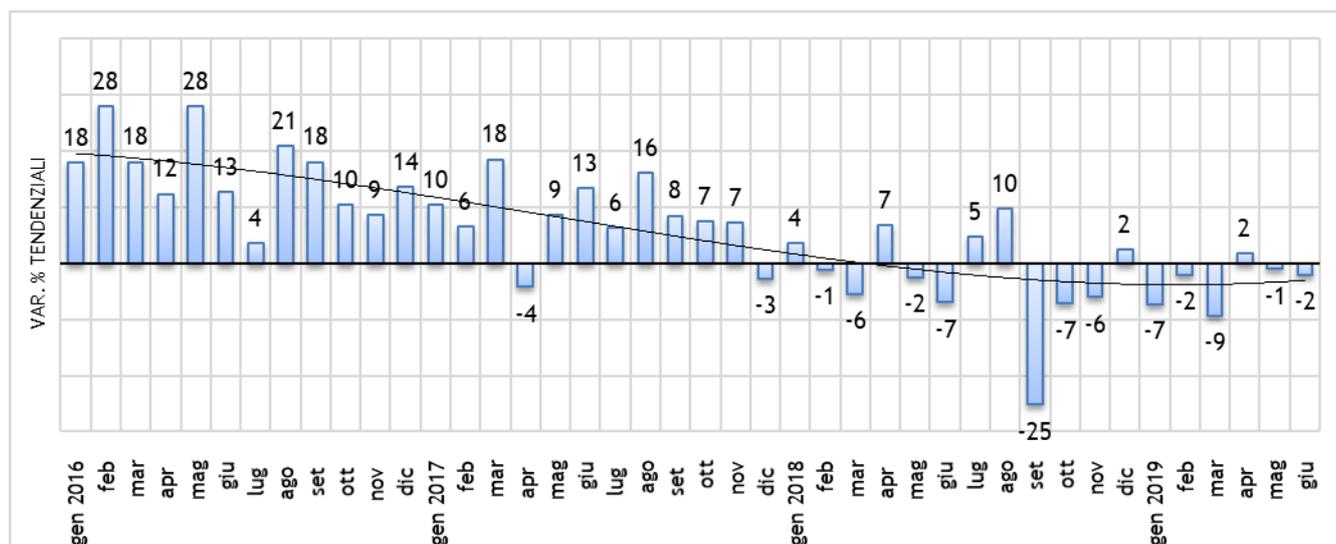
Mentre le autovetture elettriche, nel mese sono più che triplicate (da 442 unità di giugno 2018, si è passati a 1.456 unità di giugno 2019), quelle ibride plug-in registrano un calo del 42%. Le auto ibride plug-in hanno venduto da marzo a maggio mediamente 490 unità al mese (dall'entrata in vigore dell'ecobonus), mentre nel mese di giugno "solo" 395, quasi 100 in meno. La chiusura degli stabilimenti dei costruttori di auto in UK (che ha riguardato tra gli altri anche i siti produttivi di MINI) ad aprile 2019 potrebbe aver determinato una mancanza di prodotto nei mercati europei, visto che si evidenzia una diminuzione delle vendite di auto ibride plug-in un po' ovunque.

Nel mix di mercato hanno segno positivo solo le vendite di SUV piccoli (+15%) e compatti (+3,5%), superutilitarie (+16%), medie superiori (+13%), sportive (+82%), multispazio (+29%). Sono in calo, invece, gli altri segmenti.

Anche gli altri major markets registrano variazioni negative nel mese di giugno: Germania -4,7%, Regno Unito -4,6%, Francia -8,4% e Spagna -8,3%.

Secondo le recenti previsioni di ACEA, pubblicate a giugno, il mercato 2019 dovrebbe chiudere con una flessione dell'1%, in ribasso rispetto alle previsioni di inizio anno (+1%).

#### Immatricolazioni di autovetture: variazioni % mensili tendenziali



Per l'Italia, la stima di chiusura per l'anno 2019 si attesta attorno a 1,8 milioni di unità.

Nei primi 6 mesi, il calo del mercato su base annua, è di quasi 40mila autovetture. Mediamente negli ultimi tre anni (2016-2018) nel primo semestre è stato venduto il 58% delle vendite annuali di auto nuove.

#### Immatricolazioni di autovetture, trend annuale, milioni di unità e variazioni % annuali



**La congiuntura dell'economia italiana e la crescita del Pil.** Nella Nota mensile dell'economia italiana di giugno 2019, ISTAT indica che, a maggio, si è protratta la situazione di incertezza sul futuro delle relazioni commerciali internazionali. I negoziati tra USA e Cina sembrano essere ancora lontani da una risoluzione e quelli relativi ai trattati bilaterali con Giappone e Ue restano in una fase preliminare.

Nel primo trimestre del 2019, il Pil italiano ha registrato un aumento congiunturale dello 0,1%. La crescita è stata alimentata dal contributo positivo della domanda estera netta e dalla domanda interna. Le scorte al contrario hanno fornito un apporto fortemente negativo.

Nel primo trimestre, le ore lavorate sono aumentate a un ritmo superiore a quello del Pil, mentre ad aprile il mercato del lavoro ha presentato complessivi segnali di stabilità.

È rallentata l'inflazione al consumo, confermandosi inferiore a quella media dell'area dell'euro anche nella misura di fondo.

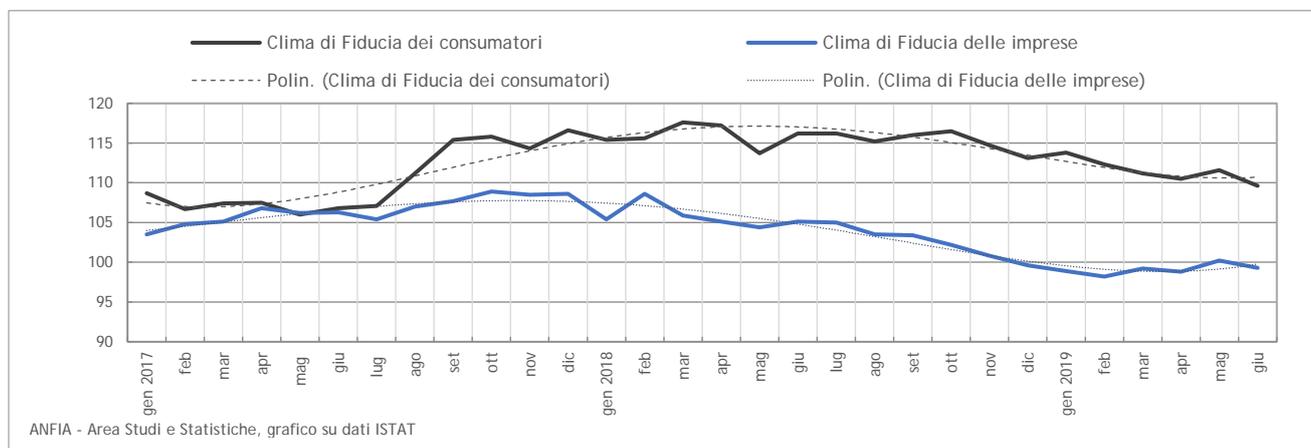
**Clima di fiducia dei consumatori e delle imprese.** A giugno 2019 Istat stima una flessione dell'indice del clima di fiducia dei consumatori da 111,6 a 109,6; anche per l'indice composito del clima di fiducia delle imprese si registra una dinamica negativa (da 100,2 a 99,3).

Tutte le componenti dell'indice di fiducia dei consumatori sono in calo, seppur con intensità diverse: il clima economico e quello futuro registrano una diminuzione più marcata mentre la flessione è più contenuta per il clima personale e per quello corrente. Più in dettaglio, il clima economico passa da 125,5 a 120,9, il clima futuro diminuisce da 115,6 a 112,3, il clima personale flette da 107,4 a 105,6 e il clima corrente cala da 109,6 a 107,6.

Con riferimento alle imprese, l'indice di fiducia registra una flessione nel comparto manifatturiero e, soprattutto, nelle costruzioni (l'indice cala, rispettivamente, da 101,9 a 100,8 e da 144,3 a 140,9); nei servizi l'indice registra una diminuzione più contenuta (da 99,3 a 98,9) mentre nel commercio al dettaglio sale da 102,7 a 104,7.

Per quanto riguarda le componenti dei climi di fiducia delle imprese, nell'industria manifatturiera si rileva un peggioramento sia dei giudizi sugli ordini sia delle attese sulla produzione; il saldo relativo alle scorte di magazzino è in aumento. Nelle costruzioni la dinamica negativa dell'indice è trainata dal deciso ridimensionamento delle aspettative sull'occupazione presso l'azienda a cui si unisce un peggioramento dei giudizi sugli ordini.

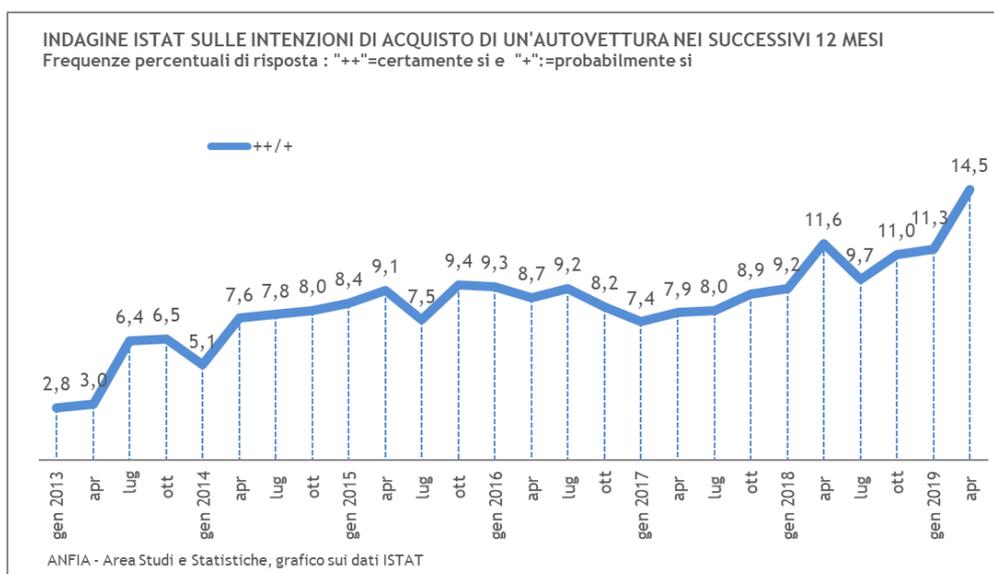
### Clima di fiducia dei consumatori e delle imprese, indice destagionalizzato (base 2010=100)



**L'indagine Istat sulle intenzioni di acquisto delle autovetture.** L'indagine Istat sulle intenzioni di acquisto di un'autovettura nuova nei prossimi 12 mesi, evidenzia un netto aumento di risposte "certamente sì" e probabilmente sì" che, dal 9,2% di gennaio 2018, sale all'11,6% di aprile, miglior dato dal 2010, per poi scendere al 9,7% di luglio e risalire all'11% ad ottobre 2018, all'11,3% di gennaio 2019 e alla cifra record del 14,5% di aprile 2019.

La percentuale di risposte "certamente no", dal 77,1% di aprile 2018, scende al 75,2% di aprile 2019.

Questi risultati indicano una domanda lenta a tradursi nella sottoscrizione di un ordine di acquisto in concessionaria, in grado di far crescere il mercato (+0,6% la crescita delle nuove immatricolazioni nel 1° semestre tra i privati). D'altronde al di là delle intenzioni, la domanda si presenta stazionaria in tutta l'UE/EFTA (-2% le vendite di auto nei primi cinque mesi 2019, ultimo dato disponibile).



**Prezzo petrolio greggio.** Le restrizioni sulla produzione di **petrolio**, adottate a fine 2016 dal cartello petrolifero di Paesi Opec e non-Opec (tagli di 1,2 milioni di barili al giorno), hanno determinato un rialzo del prezzo, che nel 2017 è stato del 23% (52,8 USD, media pesata dei prezzi WTI, Brent, Dubai, FMI) sul prezzo medio del 2016 (in calo del 16% su quello del 2015, FMI). Anche la crescita economica globale è stata determinante nel rialzo dei prezzi del petrolio, in particolare per la crescente domanda petrolifera di Cina e India.

Nel 2018, il prezzo medio ha continuato a salire, chiudendo l'anno a 68,3 USD al barile, grazie ad un quarto trimestre in calo a 64 USD. Il calo è proseguito in avvio del 2019: a maggio si è attestato a 66,9 USD 2019 e la media dei primi 5 mesi a 63,4 USD. Le previsioni pubblicate dal FMI stimano un prezzo medio del petrolio per l'anno 2019 a 59,1 USD.

**Prezzi carburanti in Italia e consumi di carburante.** A **giugno 2019**, il prezzo medio dei carburanti risulta in calo per tutte le tipologie di carburante rispetto al mese precedente di maggio:

- il prezzo della benzina senza piombo scende da € 1,626 al litro a € 1,597
- il prezzo del gasolio per autotrazione scende da € 1,519 a € 1,488.
- il prezzo del GPL scende da € 0,651 al litro a € 0,638

**Rispetto a giugno 2018**, il prezzo medio dei carburanti risulta in diminuzione del 2,7% per la benzina, del 2,2% per il gasolio e del 4,8% per il GPL.

IVA e accise hanno pesato sul prezzo medio alla pompa di giugno 2019 per il:

- 63,6% benzina senza piombo
- 59,5% gasolio autotrazione
- 41,1% GPL.

A **maggio 2019**, si registrano **rispettivamente** le seguenti variazioni tendenziali nei consumi di carburante: diesel -3,4%; benzina senza piombo -5,4%; GPL -4,9%.

## Analisi del mercato autovetture nel dettaglio.

**Mercato per alimentazione.** Un altro pesante tonfo per le vendite di auto diesel, -22,5% a giugno (dopo il calo del 31% di gennaio, del 21% di febbraio, del 25% di marzo, del 22% di aprile e del 20% a maggio) e 41,6% di quota, 11 punti in meno rispetto a giugno 2018. È in crescita, invece, il mercato delle auto nuove a benzina, con un aumento delle vendite nel mese del 27%. La quota di mercato ha raggiunto il 43% (10 punti in più di giugno 2018). A giugno 2019 le vendite di auto a benzina e diesel insieme hanno registrato un volume inferiore a quello di giugno 2018 di quasi 5.000 unità. Le auto ad alimentazione alternativa, invece, hanno totalizzato nel mese un delta positivo di 1.300 unità, rappresentando il 15,3% del mercato, in crescita del 5,2%. In aumento le immatricolazioni di auto GPL del 2,2%, mentre quelle a metano calano in maniera netta, -29%. La quota di mercato delle autovetture a metano è appena del 2,1%. Le vendite di auto elettriche, con una quota di mercato dello 0,8%, sono più che triplicate, mentre le ibride crescono del 18%, ma tra queste le ibride plug-in registrano un calo del 42%. Le nuove registrazioni di auto ibride ed elettriche valgono il 6,3% del mercato.

Nel cumulado dei primi sei mesi del 2019, risultano in calo le vendite di autovetture diesel del 23,5% e a metano del 37%, mentre risultano in crescita le vendite di auto a benzina (+24,5%), GPL (+4,5%), elettriche (+123%) e ibride (+31%). L'ecobonus ha mantenuto il trend di crescita delle auto elettriche (BEV) del 2018, quando nel primo semestre fu del 125% e per l'intero anno del 147% sui rispettivi periodi del 2017. Secondo Fitch Solutions, le sovvenzioni da sole non guideranno la domanda poiché le infrastrutture di ricarica nel nostro Paese restano insufficienti.

L'Italia ha introdotto gli incentivi EV piuttosto tardi rispetto agli altri grandi paesi europei, il che significa che la crescita delle vendite sarà inferiore alla media europea. Il Governo ha stanziato fondi per finanziare gli incentivi per 60 milioni di euro nel 2019, che salgono a 70 milioni di euro per gli anni 2020 e 2021. Gli incentivi si applicano agli acquisti di veicoli a batteria-elettrico (BEV) e ibridi plug-in (PHEV) che emettono meno di 70 g/km di CO<sub>2</sub> per un prezzo di acquisto non superiore a 50.000 euro (escluso IVA). Il sussidio fino a 4.000 euro per l'acquisto di un BEV e 1.500 euro per PHEV è completato da un sussidio aggiuntivo per la demolizione di un veicolo più vecchio, portando il sussidio BEV a 6.000 euro e il sussidio PHEV fino a 2.500 euro. Se l'intero budget di 60 milioni di euro dovesse esaurirsi entro la fine del 2019, Fitch Solutions stima che sovvenzionerà fino a 17.000 vendite di EV con rottamazione oppure 27.500 senza rottamazione. Probabilmente sarà il doppio delle vetture ricaricabili vendute nel 2018. L'infrastruttura di ricarica è fondamentale per l'adozione di veicoli elettrici poiché il prezzo iniziale di un nuovo EV è ancora piuttosto elevato, mentre l'accesso alle stazioni di ricarica in tutto il Paese è limitato. L'attuale struttura di ricarica, secondo EAFO (European Alternative Fuels Observatory) conta in Italia 3.824 punti di ricarica pubblici, di cui 793 a ricarica veloce (>22 kW), che corrispondono ad una media nazionale di 12 punti ogni 100 km, contro una media europea di 32. Mentre l'Italia è allineata alla media europea per numero di veicoli per punto di ricarica pari a 8.

### Immatricolazioni di autovetture per alimentazione

	TOTALE 2017	%	TOTALE 2018	%	Var % 18/17	Giugno 2019	%	Var % Giugno 19/18	Gen-Giu 2019	%	Var % 19/18
DIESEL	1.112.998	56,5	978.809	51,2	-12,1	71.429	41,6	-22,5	460.731	42,6	-23,5
BENZINA	628.456	31,9	678.459	35,5	8,0	73.972	43,1	27,2	470.080	43,4	24,5
BZ+GPL	129.056	6,5	124.586	6,5	-3,5	11.820	6,9	2,2	71.685	6,6	4,5
BZ+METANO	32.751	1,7	37.413	2,0	14,2	3.527	2,1	-28,9	16.827	1,6	-36,9
ELETTRICA	2.022	0,1	4.999	0,3	147,2	1.456	0,8	229,4	5.037	0,5	123,4
IBRIDE	66.363	3,4	86.769	4,5	30,7	9.448	5,5	18,4	57.941	5,4	30,9
IBRIDA BE	63.292	3,2	79.775	4,2	26,0	7.379	4,3	2,4	49.074	4,5	17,6
IBRIDA GE	207	0,0	2.245	0,1	984,5	1.674	1,0	-	6.370	0,6	1484,6
PLUG-IN	2.650	0,1	4.572	0,2	72,5	395	0,2	-42,3	2.496	0,2	23,1
EXTENDED RANGE	214	0,0	177	0,0	-17,3	0	0,0	-	1	0,0	-
TOTALE	1.971.646	100,0	1.911.035	100,0	-3,1	171.652	100,0	-2,1	1.082.301	100,0	-3,5

ALIM. ALTERN.	230.192	11,7	253.767	13,3	10,2	26.251	15,3	5,2	151.490	14,0	6,9
---------------	---------	------	---------	------	------	--------	------	-----	---------	------	-----

Elaborazione ANFIA-Area Studi e Statistiche su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Aut.Min. D07161/H4)

## Immatricolazioni di autovetture per alimentazione, ultimi 13 mesi, volumi e quote

VOLUMI	giu-18	lug-18	ago-18	set-18	ott-18	nov-18	dic-18	gen-19	feb-19	mar-19	apr-19	mag-19	giu-19
DIESEL	92.177	77.707	51.249	59.706	64.270	66.082	57.275	67.869	80.703	87.527	70.614	82.589	71.429
BENZINA	58.157	50.920	26.936	48.816	61.701	60.365	52.119	74.765	75.882	80.340	78.570	86.551	73.972
BZ/GPL	11.571	12.414	7.625	7.343	10.529	10.458	7.629	12.039	10.232	12.721	11.972	12.901	11.820
BZ/METANO	4.964	3.323	1.668	1.221	1.186	1.939	1.422	1.740	1.979	2.749	3.032	3.800	3.527
BEV/IBRIDE	8.423	8.616	4.319	8.281	9.383	8.555	6.102	8.877	9.706	10.970	10.704	11.817	10.904
<b>TOTALE</b>	<b>175.292</b>	<b>152.980</b>	<b>91.797</b>	<b>125.367</b>	<b>147.069</b>	<b>147.399</b>	<b>124.547</b>	<b>165.290</b>	<b>178.502</b>	<b>194.307</b>	<b>174.892</b>	<b>197.658</b>	<b>171.652</b>
QUOTE	giu-18	lug-18	ago-18	set-18	ott-18	nov-18	dic-18	gen-19	feb-19	mar-19	apr-19	mag-19	giu-19
DIESEL	52,6	50,8	55,8	47,6	43,7	44,8	46,0	41,1	45,2	45,0	40,4	41,8	41,6
BENZINA	33,2	33,3	29,3	38,9	42,0	41,0	41,8	45,2	42,5	41,3	44,9	43,8	43,1
BZ/GPL	6,6	8,1	8,3	5,9	7,2	7,1	6,1	7,3	5,7	6,5	6,8	6,5	6,9
BZ/METANO	2,8	2,2	1,8	1,0	0,8	1,3	1,1	1,1	1,1	1,4	1,7	1,9	2,1
BEV/IBRIDE	4,8	5,6	4,7	6,6	6,4	5,8	4,9	5,4	5,4	5,6	6,1	6,0	6,4
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Elaborazione ANFIA-Area Studi e Statistiche su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Aut.Min. D07161/H4)

La tabella riporta l'andamento negli ultimi 13 mesi delle immatricolazioni di autovetture ricaricabili ed evidenzia l'effetto determinato dall'introduzione dell'ecobonus, in particolar modo per i privati. Nell'intento del Governo la misura non è un provvedimento di sostegno al mercato dei veicoli, ma ha una finalità tutta ambientale, andandosi a integrare alla vigente normativa europea sulla qualità dell'aria e dell'ambiente. Per il 2019 le risorse disponibili per la misura ammontano a 60 milioni di euro e per il 2020 e 2021 a 70 milioni annui. La misura "premia" un comparto, che a fine anno potrebbe valere tra l'1% e il 2% del mercato totale e, verosimilmente, in caso di esaurimento del fondo prima della scadenza, le vendite di ricaricabili si fermerebbero in attesa delle risorse previste per il 2020.

Con l'introduzione dell'ecobonus è salita la quota dei privati che hanno acquistato un'auto ricaricabile al 32% del comparto nei primi sei mesi del 2019 (era del 20% a gennaio-giugno 2018).

### Immatricolazioni mensili di autovetture elettriche ed ibride plug-in

Privati	giu-18	lug-18	ago-18	set-18	ott-18	nov-18	dic-18	gen-19	feb-19	mar-19	apr-19	mag-19	giu-19
- Elettriche	67	74	42	59	90	82	61	62	84	184	441	464	545
- Ibride Plug-in	167	123	66	41	74	85	42	83	53	105	148	114	95
- Extended Range	1	1		1	1		1						
- Totale ricaricabili	235	198	108	101	165	167	104	145	137	289	589	578	640

Società	giu-18	lug-18	ago-18	set-18	ott-18	nov-18	dic-18	gen-19	feb-19	mar-19	apr-19	mag-19	giu-19
- Elettriche	375	569	149	433	494	379	312	239	173	443	760	731	911
- Ibride Plug-in	519	583	381	288	467	320	132	275	214	352	390	367	300
- Extended Range	11	7	3	8	24	34	2		1				
- Totale ricaricabili	905	1.159	533	729	985	733	446	514	388	795	1.150	1.098	1.211

Elaborazione ANFIA-Area Studi e Statistiche su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Aut.Min. D07161/H4)

In realtà soltanto con un rinnovo del parco circolante è possibile incidere in modo determinante sulla qualità dell'aria e sulla sicurezza, essendo i veicoli di nuova produzione più efficienti e più puliti in termini di consumo di carburante e livelli emissivi e certamente più sicuri perché dotati di sistemi di assistenza alla guida avanzati. Secondo i dati di ACI appena pubblicati, a fine 2018 circolavano sulle strade italiane 39 milioni di autovetture, di queste il 36% ante Euro 4 e il 9,3% ad alimentazione alternativa. Le auto elettriche (BEV) registrate al PRA a fine 2018 sono appena 12.113, lo 0,03% del parco. L'età mediana delle auto registrate è di 11 anni e 3 mesi, ma quella delle auto a benzina sale a 14 anni e 3 mesi!

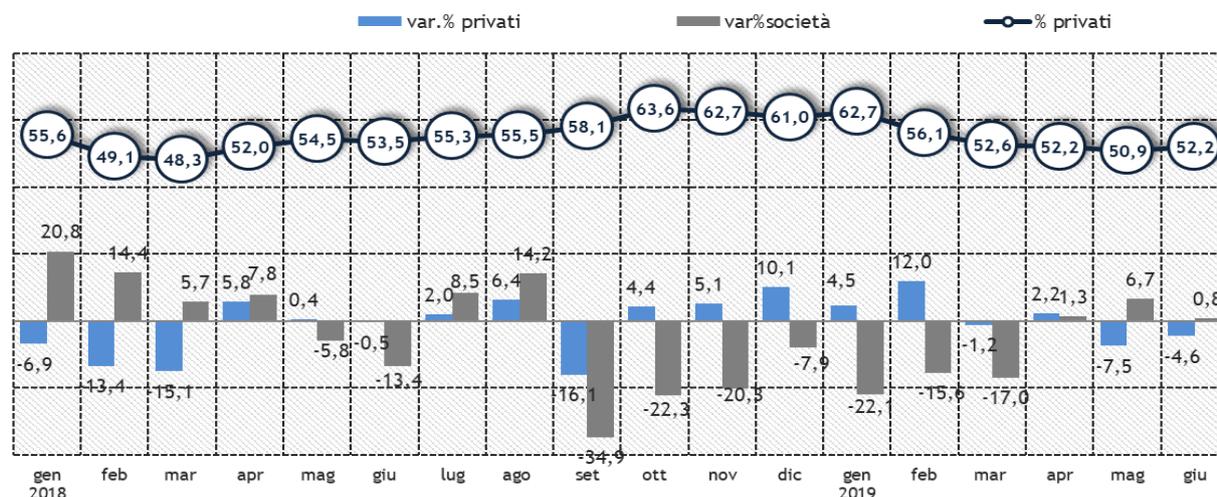
**Mercato per modalità d'acquisto.** A giugno 2019, le vendite ai privati risultano in diminuzione del 4,6%, con una quota di mercato del 52,2% (1 punto in meno di giugno 2018). In aumento, invece, le vendite di auto intestate a società (incluso noleggio e leasing) dello 0,8%, che rappresentano il 48% del mercato. Nei primi sei mesi del 2019, le vendite ai privati crescono dello 0,6%, mentre quelle a società risultano in calo dell'8%.

### Immatricolazioni di autovetture per modalità d'acquisto

	TOTALE 2017	%	TOTALE 2018	%	Var % 18/17	Giugno 2019	%	Var % Giugno 19/18	Gen-Giu 2019	%	Var % 19/18
Privati proprietari	1.082.752	54,9	1.054.214	55,2	-2,6	89.557	52,2	-4,6	587.520	54,3	0,6
Società	888.894	45,1	856.821	44,8	-3,6	82.095	47,8	0,8	494.781	45,7	-8,0
Leasing persone fisiche	31.625	1,6	35.084	1,8	10,9	3.502	2,0	0,7	20.905	1,9	9,6
Società proprietarie	389.564	19,8	351.956	18,4	-9,7	30.164	17,6	-12,1	153.139	14,1	-23,5
Leasing persone giur.	30.929	1,6	30.923	1,6	0,0	3.059	1,8	1,7	17.984	1,7	3,9
Noleggio	431.310	21,9	434.228	22,7	0,7	45.158	26,3	12,2	300.696	27,8	0,7
Taxi	5.223	0,3	4.475	0,2	-14,3	180	0,1	-54,1	1.963	0,2	-23,1
Altri	243	0,0	155	0,0	-36,2	32	0,0	-	94	0,0	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.971.646</b>	<b>100,0</b>	<b>1.911.035</b>	<b>100,0</b>	<b>-3,1</b>	<b>171.652</b>	<b>100,0</b>	<b>-2,1</b>	<b>1.082.301</b>	<b>100,0</b>	<b>-3,5</b>

Elaborazione ANFIA-Area Studi e Statistiche su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Aut.Min. D07161/H4)

### Immatricolazioni mensili di autovetture per modalità di acquisto, variazioni % tendenziali e quota privati



A giugno 2019, i privati acquistano per il 51% auto a benzina (42% a giugno 2018), 23 punti in più delle auto diesel (28%). A giugno 2018, la differenza tra i due tipi di alimentazione era di 3 punti percentuali. Il 10,5% del totale è poi rappresentato dalle auto a benzina-GPL, il 3% da auto a benzina-metano e il 4% da auto ibride/elettriche. I privati hanno acquistato 545 auto elettriche (otto volte di più rispetto a giugno 2018) e 95 auto ibride plug-in (in calo tendenziale del 43%), sfruttando l'incentivo all'acquisto entrato in vigore il 1° marzo 2019, complessivamente il 35% del mercato delle auto ricaricabili. La quota delle auto ad alimentazione alternativa tra i privati sale al 20,6% (media nazionale 15,3%).

Nei primi sei mesi risultano in calo le vendite di auto a gasolio (-26%) e a metano (-40%), mentre aumentano le vendite di auto a benzina (+26%), GPL (+16%), ibride (+24%) ed elettriche (+417%).

A giugno 2019, la quota delle auto diesel intestate alle società è del 56%, con volumi in calo del 22%, mentre le auto a benzina pesano per il 34% del mercato (+51% la variazione dei volumi). La quota di auto ad alimentazione alternativa tra le auto commerciali è del 9,5% (+5% la variazione dei volumi).

Tra le autovetture intestate a società, sono in calo le vendite di auto GPL (-19%) e a metano (-12%), mentre crescono le elettriche del 143% e le ibride del 17% (ma le ricaricabili calano del 42%).

Nei primi sei mesi del 2019, risultano in riduzione le autovetture diesel intestate a società (-22%) in meno rispetto allo stesso periodo del 2018, quelle a GPL (-28%) e a metano (-26%), mentre crescono quelle a benzina (+22%), le elettriche (+70%) e ibride (+44%).

### Immatricolazioni di autovetture per modalità di acquisto e alimentazione

PRIVATI	TOTALE 2017	%	TOTALE 2018	%	Var % 18/17	Giugno 2019	%	Var % Giugno 19/18	Gen-Giu 2019	%	Var % 19/18
DIESEL	525.312	48,5	420.266	39,9	-20,0	25.376	28,3	-31,3	183.345	31,2	-26,3
BENZINA	381.746	35,3	456.162	43,3	19,5	45.756	51,1	16,1	294.860	50,2	25,9
BZ+GPL	105.374	9,7	92.263	8,8	-12,4	9.441	10,5	9,5	59.280	10,1	15,6
BZ+METANO	22.337	2,1	27.574	2,6	23,4	2.598	2,9	-33,5	12.149	2,1	-40,3
ELETTRICA	284	0,0	752	0,1	164,8	545	0,6	713,4	1.780	0,3	417,4
IBRIDE	47.699	2,4	57.197	3,0	19,9	5.841	3,4	19,4	36.106	3,3	24,0
IBRIDA BE	47.111	2,4	55.973	2,9	18,8	5.191	3,0	10,2	34.131	3,2	19,7
IBRIDA GE	27	0,0	277	0,0	925,9	555	0,3	-	1.377	0,1	1.579,3
PLUG-IN	542	0,0	931	0,0	71,8	95	0,1	-42,8	598	0,1	19,6
EXTENDED RANGE	19	0,0	16	0,0	-15,8	-	0,0	-	-	0,0	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.082.752</b>	<b>100</b>	<b>1.054.214</b>	<b>100</b>	<b>-2,6</b>	<b>89.557</b>	<b>100</b>	<b>-4,6</b>	<b>587.520</b>	<b>100</b>	<b>0,6</b>
<b>Tot. ALTERNATIVE</b>	<b>175.694</b>	<b>16,2</b>	<b>177.786</b>	<b>16,9</b>	<b>1,2</b>	<b>18.425</b>	<b>20,6</b>	<b>5,4</b>	<b>109.315</b>	<b>18,6</b>	<b>8,1</b>

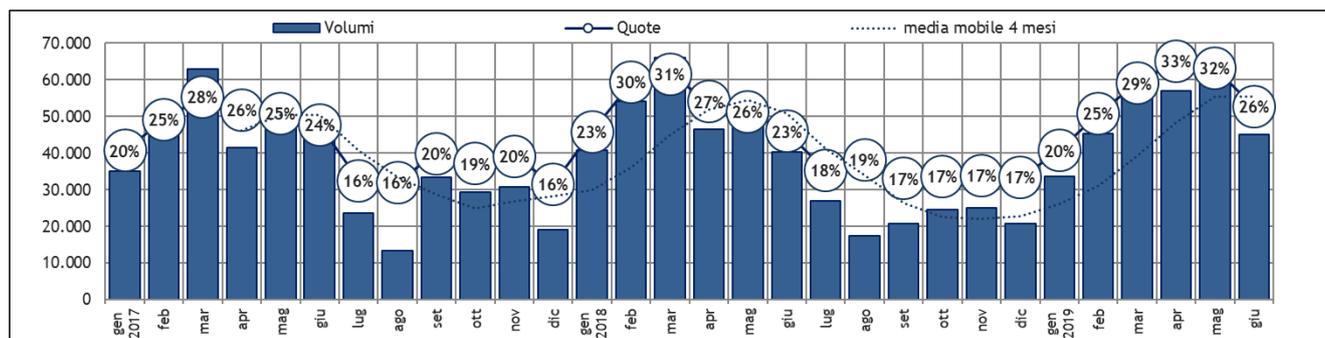
SOCIETA' (1)	TOTALE 2017	%	TOTALE 2018	%	Var % 18/17	Giugno 2019	%	Var % Giugno 19/18	Gen-Giu 2019	%	Var % 19/18
DIESEL	587.686	66,1	558.543	65,2	-4,4%	46.053	56,1	-16,7	277.386	56,1	-21,6
BENZINA	246.710	27,8	222.297	25,9	-10,7%	28.216	34,4	50,6	175.220	35,4	22,2
BZ+GPL	23.682	2,7	32.323	3,8	40,9%	2.379	2,9	-19,3	12.405	2,5	-28,4
BZ+METANO	10.414	1,2	9.839	1,1	-0,7%	929	1,1	-12,1	4.678	0,9	-25,8
ELETTRICA	1.738	0,2	4.247	0,5	150,7%	911	1,1	142,9	3.257	0,7	70,4
IBRIDE	18.664	0,9	29.572	1,5	58,4	3.607	2,1	16,8	21.835	2,0	44,2
IBRIDA BE	16.181	0,8	23.771	1,2	46,9	2.188	1,3	-12,2	14.943	1,4	13,1
IBRIDA GE	180	0,0	1.968	0,1	993,3	1.119	0,7	-	4.993	0,5	1.460,3
PLUG-IN	2.108	0,1	3.672	0,2	74,2	300	0,2	-42,2	1.898	0,2	24,3
EXTENDED RANGE	195	0,0	161	0,0	-17,4	-	0,0	-	1	0,0	-
<b>TOTALE</b>	<b>888.894</b>	<b>100</b>	<b>856.821</b>	<b>100</b>	<b>-3,5%</b>	<b>82.095</b>	<b>100</b>	<b>0,8</b>	<b>494.781</b>	<b>100</b>	<b>-8,0</b>
<b>Tot. ALTERNATIVE</b>	<b>54.498</b>	<b>6,1</b>	<b>75.981</b>	<b>8,9</b>	<b>1,8%</b>	<b>7.826</b>	<b>9,5</b>	<b>4,8</b>	<b>42.175</b>	<b>8,5</b>	<b>3,7</b>

(1) Include società persone giuridiche, società di leasing, società di noleggio, taxi, enti

Elaborazione ANFIA-Area Studi e Statistiche su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Aut.Min. D07161/H4)

A giugno 2019, il mercato delle autovetture destinate al noleggio aumenta del 12%, le immatricolazioni del comparto sono circa 45.200, con una quota del 26,3%, 3 punti in più rispetto a giugno 2018. Nei primi sei mesi del 2019, l'aumento delle vendite di vetture per il noleggio è dello 0,7% con 301mila immatricolazioni.

### Immatricolazioni di auto intestate a società di noleggio, volumi, quote di mercato, media mobile a 4 mesi

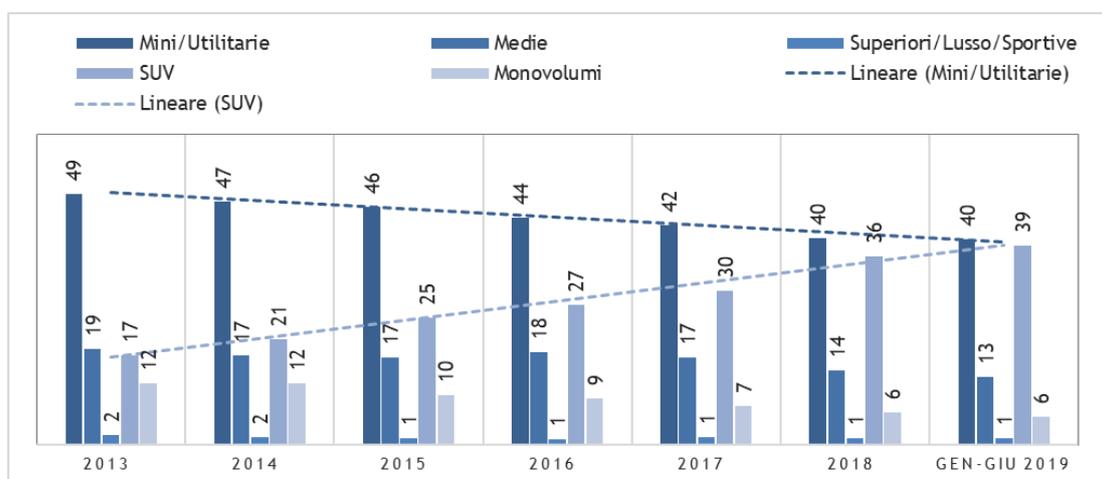


**Mercato per segmento.** A giugno, il segmento dell'alto di gamma registra un aumento tendenziale dell'11%, le vendite dei segmenti A/B si riducono del 3,2% e la loro quota è del 37%. Calano le vendite di auto del segmento C (medie-inferiori) del 14% e del segmento D (medie) del 3%.

Il calo delle vendite di monovolumi è del 26%, con una quota di mercato del 5%. In aumento del 7% i SUV di tutte le dimensioni, che raggiungono quota 40%. Aumentano dell'82% le auto sportive.

Nel cumulato dei primi sei mesi del 2019, i segmenti A/B risultano in calo del 3%, con una quota del 40%, le medie-inferiori (segmento C) calano del 18% con l'11% di quota, le medie (segmento D) risultano in calo del 18% con il 2% di quota e i SUV di tutte le dimensioni crescono del 6% con una quota del 39%.

### Immatricolazioni di auto per segmento dal 2013 al 2019



### Immatricolazione di autovetture per segmento

	TOTALE 2017	%	TOTALE 2018	%	Var % 18/17	Giugno 2019	%	Var % Giugno 19/18	Gen-Giu 2019	%	Var % 19/18
Superutilitarie	347.083	17,6	319.241	16,7	-8,0	30.037	17,5	15,7	192.001	17,7	7,0
Utilitarie	489.787	24,8	443.452	23,2	-9,5	34.203	19,9	-15,3	237.196	21,9	-9,7
Medio-inferiori	266.558	13,5	221.056	11,6	-17,1	18.228	10,6	-14,0	115.472	10,7	-17,9
Medie	66.273	3,4	51.794	2,7	-21,8	5.035	2,9	-3,1	25.831	2,4	-18,3
Superiori	18.959	1,0	16.823	0,9	-11,3	1.604	0,9	12,6	8.675	0,8	-11,8
Lusso	2.359	0,1	2.367	0,1	0,3	237	0,1	-9,9	1.278	0,1	-11,6
Sportive	6.455	0,3	5.572	0,3	-13,7	897	0,5	81,9	3.692	0,3	6,6
SUV Piccoli	244.470	12,4	289.357	15,1	18,4	31.557	18,4	14,6	180.868	16,7	10,0
SUV Compatti	246.124	12,5	303.220	15,9	23,2	28.737	16,7	3,5	180.245	16,7	5,8
SUV Medi	78.714	4,0	87.286	4,6	10,9	6.997	4,1	-6,6	46.561	4,3	-4,0
SUV Grandi	18.367	0,9	16.844	0,9	-8,3	1.671	1,0	-4,1	10.095	0,9	8,2
Monovolumi piccoli	83.653	4,2	75.574	4,0	-9,7	6.309	3,7	-15,3	44.019	4,1	-11,0
Monovolumi medi	57.574	2,9	38.076	2,0	-33,9	2.455	1,4	-45,6	13.277	1,2	-50,2
Monovolumi grandi	6.548	0,3	5.078	0,3	-22,4	345	0,2	-5,7	2.411	0,2	-28,3
Multispazio	24.018	1,2	22.032	1,2	-8,3	2.462	1,4	28,7	13.585	1,3	7,4
Combi	14.704	0,7	13.263	0,7	-9,8	878	0,5	-44,8	7.095	0,7	-11,5
<b>TOTALE</b>	<b>1.971.646</b>	<b>100,0</b>	<b>1.911.035</b>	<b>100,0</b>	<b>-3,1</b>	<b>171.652</b>	<b>100,0</b>	<b>-2,1</b>	<b>1.082.301</b>	<b>100,0</b>	<b>-3,5</b>

<b>A/B</b>	<b>836.870</b>	<b>42,4</b>	<b>762.693</b>	<b>39,9</b>	<b>-8,9</b>	<b>64.240</b>	<b>37,4</b>	<b>-3,2</b>	<b>429.197</b>	<b>39,7</b>	<b>-2,9</b>
<b>ALTO DI GAMMA</b>	<b>52.688</b>	<b>2,7</b>	<b>46.684</b>	<b>2,4</b>	<b>-11,4</b>	<b>4.754</b>	<b>2,8</b>	<b>10,8</b>	<b>26.151</b>	<b>2,4</b>	<b>-4,7</b>
<b>SUV</b>	<b>587.675</b>	<b>29,8</b>	<b>696.707</b>	<b>36,5</b>	<b>18,6</b>	<b>68.962</b>	<b>40,2</b>	<b>6,8</b>	<b>417.769</b>	<b>38,6</b>	<b>6,4</b>
<b>MONOVOLUMI</b>	<b>147.775</b>	<b>7,5</b>	<b>118.728</b>	<b>6,2</b>	<b>-19,7</b>	<b>9.109</b>	<b>5,3</b>	<b>-26,1</b>	<b>59.707</b>	<b>5,5</b>	<b>-24,9</b>

Elaborazione ANFIA-Area Studi e Statistiche su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Aut.Min. D07161/H4)

**Mercato per area geografica.** A giugno, le vendite risultano in aumento solo nelle regioni del Nord-Est (+4%) mentre calano in quelle del Nord-Ovest (-2,5%), del Centro (-5%) e del Sud-Isole (-9%).

Il mercato risulta in aumento del 60% in Valle d'Aosta e del 10% in Trentino Alto Adige, dove sono prevalenti le immatricolazioni di auto intestate alle società di noleggio.

La modifica alla disciplina dell'imposta provinciale di trascrizione, che consentiva di eseguire le formalità relative all'IPT su tutto il territorio nazionale, con destinazione del gettito d'imposta alla Provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo, inteso come avente causa (proprietario-acquirente) o intestatario del veicolo (il locatario nel caso di locazione finanziaria, il titolare del diritto di godimento nel caso di usufrutto, il cessionario nel caso di compravendita con patto di riservato dominio), non ha praticamente pesato sui noleggiatori, che hanno continuato ad aprire sedi nelle due province con IPT ridotta e a pagarla lì come effettivi proprietari dei veicoli.

In queste due sole regioni è stato immatricolato, da inizio anno, il 23% del mercato complessivo, grazie al noleggio.

### Immatricolazioni di autovetture per regione

	TOTALE 2017	%	TOTALE 2018	%	Var % 18/17	Giugno 2019	%	Var % Giugno 19/18	Gen-Giu 2019	%	Var % 19/18
VALLE D'AOSTA	59.959	3,0	59.723	3,1	-0,4	6.789	4,0	60,2	46.493	4,3	20,5
PIEMONTE	219.935	11,2	178.057	9,3	-19,0	13.323	7,8	-19,7	78.025	7,2	-29,8
LOMBARDIA	323.686	16,4	317.466	16,6	-1,9	29.192	17,0	-1,8	179.726	16,6	1,7
LIGURIA	35.666	1,8	33.813	1,8	-5,2	3.121	1,8	-2,8	18.674	1,7	-0,3
ITALIA NORD-OVEST	639.245	32,4	589.059	30,8	-7,9	52.425	30,5	-2,5	322.918	29,8	-6,4
FRIULI	36.725	1,9	35.659	1,9	-2,9	2.914	1,7	-11,4	18.295	1,7	-6,9
TRENTINO ALTO ADIGE	299.959	15,2	292.516	15,3	-2,5	29.792	17,4	10,0	203.739	18,8	-4,6
VENETO	145.863	7,4	147.768	7,7	1,3	13.338	7,8	5,1	82.687	7,6	3,9
EMILIA ROMAGNA	154.771	7,8	150.989	7,9	-2,4	12.601	7,3	-6,9	80.392	7,4	-3,3
ITALIA NORD-EST	637.318	32,3	626.932	32,8	-1,6	58.645	34,2	3,6	385.113	35,6	-2,7
TOSCANA	173.371	8,8	175.476	9,2	1,2	15.175	8,8	-9,7	96.368	8,9	-1,3
UMBRIA	25.649	1,3	25.613	1,3	-0,1	2.100	1,2	-12,7	13.451	1,2	-6,0
MARCHE	42.718	2,2	41.796	2,2	-2,2	3.391	2,0	-8,5	21.352	2,0	-7,8
LAZIO	155.927	7,9	150.375	7,9	-3,6	14.402	8,4	2,7	83.931	7,8	1,7
ITALIA CENTRO	397.665	20,2	393.260	20,6	-1,1	35.068	20,4	-5,1	215.102	19,9	-1,2
ABRUZZI	29.568	1,5	30.207	1,6	2,2	2.320	1,4	-15,0	15.429	1,4	-6,0
BASILICATA	8.761	0,4	9.036	0,5	3,1	743	0,4	-7,7	4.584	0,4	-3,1
CAMPANIA	66.304	3,4	66.175	3,5	-0,2	6.011	3,5	-3,9	36.105	3,3	-1,2
MOLISE	4.123	0,2	3.811	0,2	-7,6	313	0,2	-16,5	1.995	0,2	-11,2
PUGLIA	57.705	2,9	59.933	3,1	3,9	5.098	3,0	-8,7	30.910	2,9	-4,5
CALABRIA	31.022	1,6	31.098	1,6	0,2	2.475	1,4	-12,5	15.547	1,4	-5,8
SICILIA	68.010	3,4	68.806	3,6	1,2	6.057	3,5	-5,0	36.225	3,3	-0,9
SARDEGNA	31.924	1,6	32.718	1,7	2,5	2.497	1,5	-17,5	18.373	1,7	2,8
ITALIA SUD-ISOLE	297.417	15,1	301.784	15,8	1,5	25.514	14,9	-8,8	159.168	14,7	-2,5
TOTALE	1.971.645	100,0	1.911.035	100,0	-3,1	171.652	100,0	-2,1	1.082.301	100,0	-3,5

Elaborazione ANFIA-Area Studi e Statistiche su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Aut.Min. D07161/H4)

Dall'analisi dei dati di mercato delle auto ricaricabili a livello territoriale, si evidenzia che, per volumi di nuove registrazioni, la TOP10 delle province italiane ha immatricolato il 65% delle auto BEV e PHEV a gennaio-giugno 2019. La classifica vede ai primi 3 posti le province di Trento con il 19,4% di quota, Firenze (11,7%) e Milano (9,4%). Ad eccezione di Roma e Firenze, la TOP10 evidenzia tutte province del Nord.

Secondo la modalità d'acquisto, i privati/persone fisiche che hanno acquistato più auto ricaricabili sono residenti a Milano (11%), Roma (9%), e a pari merito Trento, Brescia e Bolzano (tutte e tre al 4%).

Il mercato auto ricaricabile intestato alle società vede in testa alla classifica la provincia di Trento con il 26%, seguita da Firenze con il 16%, Roma con il 9% e Milano con il 9%. La Top 10 per provincia vale il 73% del mercato BEV e PHEV commerciale.

### Immatricolazioni mensili di autovetture elettriche ed ibride plug-in: TOP10 Province

#### Totale mercato

Provincia	gen-19	feb-19	mar-19	apr-19	mag-19	giu-19	gen-giu	% su tot
TRENTO	222	108	283	208	293	344	1.458	19,4
FIRENZE	113	98	73	355	93	148	880	11,7
MILANO	58	59	103	178	155	155	708	9,4
ROMA	27	27	66	107	311	153	691	9,2
BOLZANO	16	14	55	31	63	122	301	4,0
TORINO	36	32	38	56	31	31	224	3,0
BRESCIA	7	14	37	38	45	55	196	2,6
BOLOGNA	16	7	25	38	36	29	151	2,0
VERONA	9	17	26	41	33	24	150	2,0
VICENZA	8	9	22	37	28	29	133	1,8
<i>Altre province</i>	147	140	356	650	588	761	2.642	35,1
<b>Totale</b>	<b>659</b>	<b>525</b>	<b>1.084</b>	<b>1.739</b>	<b>1.676</b>	<b>1.851</b>	<b>7.534</b>	<b>100,0</b>

#### Privati (persone fisiche)

Provincia	gen-19	feb-19	mar-19	apr-19	mag-19	giu-19	gen-giu	% su tot
MILANO	21	16	31	62	58	71	259	10,9
ROMA	12	10	16	50	62	59	209	8,8
TRENTO	13	6	15	23	18	21	96	4,0
BRESCIA	3	2	20	23	21	27	96	4,0
BOLZANO	5	4	16	9	20	41	95	4,0
VERONA	5	6	17	18	18	18	82	3,4
TORINO	6	8	7	23	19	17	80	3,4
BOLOGNA	7	2	10	21	27	12	79	3,3
BERGAMO	6	3	9	20	19	21	78	3,3
TREVISIO	6	2	5	19	19	15	66	2,8
<i>Altre province</i>	61	78	143	321	297	338	1.238	52,1
<b>Tot. Privati</b>	<b>145</b>	<b>137</b>	<b>289</b>	<b>589</b>	<b>578</b>	<b>640</b>	<b>2.378</b>	<b>100,0</b>

#### Società (persone giuridiche)

Provincia	gen-19	feb-19	mar-19	apr-19	mag-19	giu-19	gen-giu	% su tot
TRENTO	209	102	268	185	275	323	1.362	26,4
FIRENZE	110	96	68	344	82	132	832	16,1
ROMA	15	17	50	57	249	94	482	9,3
MILANO	37	43	72	116	97	84	449	8,7
BOLZANO	11	10	39	22	43	81	206	4,0
TORINO	30	24	31	33	12	14	144	2,8
BRESCIA	4	12	17	15	24	28	100	1,9
BOLOGNA	9	5	15	17	9	17	72	1,4
PADOVA	3	2	12	19	12	22	70	1,4
VICENZA	1	5	11	20	15	17	69	1,3
<i>Altre province</i>	85	72	212	322	280	399	1.370	26,6
<b>Totale</b>	<b>514</b>	<b>388</b>	<b>795</b>	<b>1.150</b>	<b>1.098</b>	<b>1.211</b>	<b>5.156</b>	<b>100,0</b>

Elaborazione ANFIA-Area Studi e Statistiche su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Aut.Min. D07161/H4)

**Trasferimenti di proprietà (ACI).** A giugno i passaggi di proprietà totali di autovetture sono stati 420.899, in calo del 6%. Tra questi, le minivolture (i trasferimenti temporanei a nome del concessionario in attesa della rivendita al cliente finale) sono state 187.468, in diminuzione del 6,7%, e i passaggi di proprietà al netto delle minivolture sono stati 233.431, -5,4%.

ACI segnala che, a giugno, le vetture usate alimentate a gasolio hanno riportato una contrazione dell'1,2%, superata di gran lunga dai passaggi netti di auto a benzina che hanno subito un calo del 9,6%; nonostante la diminuzione, la quota di auto usate diesel sul totale è cresciuta di più di due punti percentuali, dal 50% di giugno 2018 al 52,3% di giugno 2019. In decremento a giugno anche le minivolture di auto diesel, -4,3%, a fronte di una contrazione del 13,3% di mini-passaggi a benzina.

Le radiazioni di autovetture sono state 137.920, in calo dello 0,9% su giugno 2018.

## I major market europei e il mercato USA (dati preliminari)

In **GERMANIA** sono state immatricolate 325.231 auto nuove a giugno 2019, in calo del 4,7% rispetto allo stesso mese del 2018. Nei primi sei mesi del 2019, le immatricolazioni ammontano a 1.849.000, +0,5% rispetto a gennaio-giugno 2018.

Le vendite ai privati diminuiscono nel mese del 4%, conquistando il 36% del mercato. Il bilancio del mercato per motorizzazione dei primi 6 mesi evidenzia una quota del 59,4% delle nuove vetture a benzina (-5,4%), del 32,9% delle auto diesel (+3%) e del 7,7% delle auto ad alimentazione alternativa. Sviluppo positivo per le vendite di auto ad alimentazione alternativa, che nel primo semestre del 2019 contano: 31.059 auto elettriche (1,7% di quota / +80,2%) e 102.995 ibride (5,6% di quota / +69,1%), inclusi 16.525 plug-in (0,9% / -0,9%). Inoltre, sono state immatricolate 4.863 vetture GPL (0,3% / +93%) e 3.193 veicoli a gas naturale (0,2% / -55,6%).

L'emissione media di CO<sub>2</sub> delle nuove autovetture immatricolate nei primi 6 mesi è pari a 157,7 g/km.

Il mercato delle auto usate risulta in calo del 9,3% a giugno, con 559.719 trasferimenti, portando così a 3.612.698 le registrazioni di auto usate nel primo quadrimestre 2019 (-0,6%). Complessivamente il mercato tedesco ha movimentato quasi 885mila autovetture tra nuove e usate nel mese e 5,46 milioni nei primi sei mesi del 2019. (dati KBA)

In **FRANCIA** il mercato dell'auto registra 230.965 nuove immatricolazioni a giugno 2019, in diminuzione dell'8,4% rispetto a giugno 2018. Nei primi sei mesi del 2019, le immatricolazioni sono state 1.166.443, in calo dell'1,8% rispetto al 2018; la quota dei marchi francesi è del 59% sia nel mese sia nel cumulato.

Nel mese i marchi francesi registrano un calo dell'11,3%, a differenza dei marchi esteri, in calo del 3,9%.

A fine giugno la quota del Groupe Renault è del 26% mentre PSA detiene il 33% del mercato.

Le immatricolazioni di auto diesel cedono il 23% del mercato (22mila unità in meno) e la quota si attesta al 34% (era del 40% a giugno 2018). Le auto a benzina, con il 59% del mercato, conquistano 5 punti di quota rispetto a giugno 2018, in calo dello 0,3%. Il mercato delle auto ad alimentazione alternativa rappresenta il 7% del totale, in aumento del 14%, con 16mila auto eco-friendly, di cui 4.497 auto elettriche (+42% e 2% di quota), 1.348 ibride plug-in (-10% e 0,6% di quota), 9.971 ibride tradizionali (+11% e 4,3% di quota).

Le vendite del gruppo FCA diminuiscono a giugno del 18,7%.

A giugno 2019 il mercato delle auto usate ammonta a 461.441 unità, -10% e a gennaio-giugno a 2.860.098 unità, -0,2%. (dati CCFA)

In **SPAGNA** il mercato ha totalizzato, a giugno 2019, 130.519 nuove registrazioni, in diminuzione dell'8,3% su giugno 2018. Nei primi sei mesi del 2019, le immatricolazioni ammontano a 692.472, in calo del 5,7%. Secondo i canali di vendita, il mercato di giugno risulta così ripartito: 50.408 vendite ai privati (-18% e una quota del 39%), 39.139 vendite alle società (-7% e una quota del 30%) e 40.972 vendite per noleggio (+5% e una quota del 31%), mentre il mercato dei primi sei mesi del 2019 risulta così ripartito: 295.445 vendite ai privati (-12% e una quota del 43%), 214.932 vendite alle società (+2% e una quota del 31%) e 182.095 vendite per noleggio (-2% e una quota del 26%).

Le vendite di autovetture diesel nel mese sono calate del 33% ed hanno una quota del 26%, mentre quelle a benzina sono aumentate del 3%, con una quota del 63%. Infine, le autovetture alternative rappresentano l'11% del mercato con 13.999 unità (+20%). (dati ANFAC)

Il mercato auto del **REGNO UNITO** registra un calo delle immatricolazioni del 4,6% a giugno 2019, con 183.724 unità. Nel cumulato dei primi sei mesi del 2019 il mercato flette del 3,1%, con 1.045.824 nuove registrazioni. A giugno, le vendite ai privati diminuiscono del 5% con il 43% di quota, mentre le flotte aziendali registrano volumi in calo del 3% con una quota del 54,7%.

Prosegue inesorabilmente la contrazione del mercato di auto diesel (-18%), con una riduzione della quota al 27,7% (4,6 punti percentuali in meno rispetto a giugno 2018) sia nel mese giugno che nel primo semestre.

Cresce invece di quasi 4 punti la quota delle auto nuove a benzina, che conquistano il 65,7% del mercato, in aumento tendenziale dell'1%; le auto ad alimentazione alternativa valgono il 6,6% del mercato e risultano in aumento dell'11,7%.

A giugno 2019, le immatricolazioni di light vehicle negli **STATI UNITI** risultano in diminuzione dell'1,9% rispetto a giugno 2018, con 1.514.869 unità. Nel cumulato dei primi sei mesi del 2019, le vendite sono state 8.412.916, sempre in flessione dell'1,9%. Le vendite di light vehicles (LV) d'importazione calano del 7,4% e quelle di produzione domestica (area NAFTA) diminuiscono dello 0,2%. Le auto d'importazione (di provenienza extra NAFTA) sono solo il 22% del mercato LV complessivo nel mese di giugno: il 44% dei light vehicles importati proviene dal Giappone, il 21,5% dalla Corea del Sud, il 13,5% dalla Germania ed il 21% da altri paesi.

Continua il ridimensionamento del comparto autovetture, che perde nel mese il 7,9% del mercato, mentre il segmento dei light truck vede aumentare le vendite dello 0,9%.

Le vendite di light vehicle ad alimentazione alternativa chiudono il mese di giugno con un aumento del 41% e 77.255 unità vendute, pari al 5% del mercato complessivo di light vehicles.

In crescita FCA, che ha immatricolato 204.409 light vehicles (+2%) con una quota del 13,5%. Ford registra una diminuzione del 4,7% (14,1% di quota), mentre per GM il calo del mercato è dello 0,7% (16,7% di quota). (dati Ward's)